

Medici et il modo et altre particolarità, sicome dirò qui avanti.

Da poi disnar se reduse le do Quarantie Criminal e Zivil in Gran Conseio con il Serenissimo et Consieri a requisition di sier Anzolo Gabriel, sier Alvise Badoer e sier Stefano Tiepolo, el qual ancora non è partito per Cipro, et reduti, sier Alvise Badoer andò in renga et introdusse il caso di la promission fatta con le do Quarantie a Vienzo Monticolo vice colateral qual *etiam* lui fu preso di retenir, che vol manifestar alcune cose contra sier Polo Nani e contra il colateral zeneral, che sia assolto el habbi provision in vita sua ducati 10 al mese et licentia di le arme et a li soi, narando le operation ha fatte, mediante il qual si è venuto in cognition di molte cose de importantia contra quelli do rei, con altre parole, però voleno servar la promessa. Et tutti tre li Avogadori messeno di darli quanto per questo Conseio li fu promesso.

Et sier Gasparo Malipiero el consier andò in renga, dicendo per Quarantia non si pol dar provision, però vol metter a l'incontro si dagi il resto da la provision in fuora. Et venende in dubio s' el poteva metter parte o no, lui diceva de si, et Alvise Balbi nodaro di l'Avogaria mostrò un caxo preso in Quarantia contra dil Hor ballotà fra li altri cinque consiliari terminarono tutti cinque che'l non pòdeva metter parte. El qual *etiam* andò in renga et parlò. Et poi parlò sier Zaccaria Trivixan el XL Criminal dicendo, se dia servar la promessa, con altre parole ridicolose che fè rider tutti. Et fo mandà la parte: 45 di la parte, 15 di no, 12 non sincere. Erano tutti numero 72.

È da saper, che Dio volse che ozi ditte do Quarantie si reduzenò in Gran Conseio, che se non si reduceva, la sala del Gran Conseio e forsi tutto il palazzo, si de la iustitia come dove stà il Serenissimo, si brusava. Et hessendo andà dove si reduse il scurtinio sier Eltor Donado el XL Criminal, sier Lorenzo Loredan qu. sier Fantin XL Zivil et uno altro XL, veteno eazer zoso bronze afogade da i travi sopra il terzo balcon, et vardando in suso veteno fuogo in li travi, per il che gridono fuogo. Et questo fu subito poi vespero. Et venuto il cavalier del Doxe suso con li scadieri del Serenissimo e altri, e andonò in torteselle, dove è ancora sier Polo Nani confinato in Caodistria, el qual ha auto la sua lettera, e dice andar questa notte al confin. Et trovono che sotto la foga di carbon era caldo il terrazzo et da quello era impiato li travi; sichè se questa notte poteva

andar drio brusando, si andava impiando et saria seguito grandissimo incendio; ma Dio non ha voluto, et di questo non voiendo è stà causa sier Gasparo Malipiero el consier, che ha voluto le Quarantie in questo caso del Monticolo si redugano con la Signoria di sora, *ergo* etc. *Tamen*, non voio restar de scrivere fo giudicato da molti che dittò sier Polo Nani sia stato quello che a posta habbi fatto il foco sul terrazzo, acciò si bruzi il palazzo andando fuori in exilio perpetuo. Altri dice che essendo stà so fia moier di sier Andrea Grimani di sier Francesco e soa nuora moier di sier Agostin suo fiol e altre so parente per cenar con lui e tuor combiato, era stà fatto da cena, et il calor havia impiato, hor fo fatto rombo ai travi et studato il fuogo, che si potè veder.

In questo zorno per li Procuratori di Citra numero 11, reduti, ballotati numero cittadini feno un gastaldo di la sua Procuratia in luogo di Zuan Gueruzi et rimase Stefano Bontempo, che è rasonato dil Collegio, et avea ducati . . . a l'anno. Et la mattina seguente fo confermato nel Collegio.

Gionse sora porto la nave di mori, patron sier Lunardo Arimondo, con formenti, la qual ha scorso gran fortuna sora, su la qual è sier Vettor Diedo, era rettor di Napoli e sier Piero Zane vien rettor di Legena.

Nota. Se intese per via di Candia, come in Cipro era morto domino Jacomo di Negron el cavalier, primo ricco di Cipro, di età di anni et morite a di decembro. La sua facultà è rimasta come l'ha ordinato a tre sue fie e do sue neze, in questo anno è maridate in questa terra, fiolè di sier Hironimo Bragadin qu. sier Vettor, con dota tra tutte do ducati, una in sier Hironimo Corner di sier Fantin, l'altra in sier Lorenzo Justinian di sier Lunardo. Et ditto sier Hironimo è andà a Verona da sier Lunardo Justinian, è capitano de li.

A dì 3, fo la Croce. La matina e quasi tutto il zorno piovette, una pioza menuta che bagnava.

Vene in Collegio l'orator de l'imperador per cose particular, e per il contrabando di veludi dil Grimaldo.

Vene Porator di Milan, dicendo li do pezi di artellaria nostri è preparadi, e si mandì a tuor.

Da Udene dil Locotenente, fo lettere di Con alcuni avisi. Il summario seriverò qui avanti.

Da Sibinico di sier Bernardo Balbi conte e capitano, di Con avisi *ut supra*. Come dirò di sotto.